



COMEX MIDITOP LEONARDO

La Comex non nasce dal nulla, anche se è stata fondata per pubblica sottoscrizione solo l'8 Aprile 1995. I manager che ne sono alla direzione provengono infatti da una esperienza pluriennale maturata sul campo. Tralasciando la storia passata, anche se quando non si conosce da dove si viene non si sa dove si sta andando, la Comex S.p.A. è solida di un capitale sociale di 2,5 miliardi ripartito su 100 azionisti, e rappresenta la prima «public company» nel settore del personal computer in Italia. I fondatori quindi hanno fatto tesoro delle esperienze maturate ed hanno continuato ad occupare l'importante spazio lasciato libero nel mercato informatico: l'elaboratore costruito secondo i criteri industriali per affrontare il

mercato con le logiche di competitività ed economie di scala che lo regolano.

Il posizionamento dei prodotti Comex non è allineato al prezzo più basso in assoluto ma al prezzo più competitivo in relazione alla massima qualità ed alla costanza della qualità nel tempo.

Descrizione

Per usare la fraseologia tipica della regione in cui risiede la Comex, «al mondo non serve un altro computer, ma al tuo tavolo di lavoro sì». In effetti ha ragione. La soluzione del tower infatti lascia spazio sulla scrivania, ma poi se non si mette la testa sotto il tavolo, non si sa mai dove stanno i floppy disk dri-

ver, il lettore CD-ROM, il pulsante di accensione, ecc.

Nel MidiTop Leonardo, al contrario, stanno tutti a portata di mano. Proprio all'altezza del ginocchio, il punto limite che raggiunge il braccio verso il basso senza dover cambiare l'assetto che si ha mentre si sta seduti alla scrivania.

Il lavoro stanca e stare alla scrivania molte ore può diventare veramente stressante. Non stiamo parlando di una invenzione rivoluzionaria, si chiama infatti ergonomia, ma non sono in molti quelli che la applicano.

Una forma alla Leonardo, quindi geniale, ma guardiamolo un po' da vicino. La forma è lineare: in alto troviamo il floppy disk drive da 1.44 Mbyte, segue il lettore di CD-ROM 8X e poi 7 alloggia-

menti disponibili sia da 3.5" che da 5.25", dei quali alcuni accessibili dall'esterno (in entrambi i formati).

Nella parte posteriore la classica dotazione di porte di interfaccia: una porta parallela ad alta velocità (EPP/ECP) e due porte seriali RS.232C ad alta velocità (Uart 16550), oltre all'interfaccia video e le uscite della scheda audio.

Le dimensioni del MidiTop Leonardo sono 195 mm (L) x 460 mm (H) x 425 mm (P).

La tastiera che è una «102 tasti» in versione italiana, inclinabile in due posizioni, e ha i tasti con feedback tattile.

Il mouse poi è una chicca: la sua forma è spassosa quanto funzionale ed è corredato di un altrettanto simpatico mouse pad.

Comex MidiTop Leonardo

Produttore:

Comex S.p.A.
Via G. Bondi, 12 - 48100 Ravenna.
Tel: 0544/459711 - Fax: 0544/455566

Prezzo (IVA esclusa):

Comex MidiTop Leonardo
compreso monitor

Lit. 2.700.000

Le due casse acustiche amplificate da 60 W autoalimentate.



Una foto spiritosa che mette a confronto la tastiera con il mouse.

Descrizione interna

Più che smontare questo computer bisogna capire come si apre. Non ci sono viti infatti che tengono il coperchio, ma bisogna prima asportare il frontale in plastica e poi tirar via il coperchio.

L'interno è molto curato. La motherboard è basata sul bus PCI, che è in grado di offrire le migliori prestazioni e le maggiori garanzie di lunga presenza sul mercato.

Gli slot di espansione sono 4 PCI (2.1) a 32 bit e 4 a 16 bit (bus AT). Il BIOS è Award PnP (flash Eprom) ed il chipset è Intel 82430HX. I microprocessore è un IBM 6x86 P166+. Per chi non lo sa la Cyrix progetta microprocessori ma non ha fabbriche proprie, per cui sul





Le due viste (frontale e posteriore) con le varie prese di interfaccia verso il mondo esterno.

Pipeline Burst, è di 256 Kbyte espandibili a 512 Kbyte su slot COAST (come nel caso della macchina in questione).

Le interfacce periferiche principali sono tutte on-board. La più importante, quella per gli hard disk e CD-ROM, è una Enhanced IDE (Mode 4) Dual Channel. Consente la connessione fino a 4 unità IDE (Fast Ata-2) e permette velocità di trasferimento dati fino a 16,6 Mbyte/sec, il 66% superiore rispetto al Fast SCSI-2 ed il 400% superiore rispetto all'IDE convenzionale. Inoltre consente l'operatività contemporanea di Hard Disk e CD-ROM senza che il CD-ROM rallenti la velocità di trasmissione dati del disco, come accade nell'IDE. Anche il sistema di ventilazione interna, dotato di ben tre ventole, supera i normali standard del personal computer, garantendo temperature di funzionamento che allungano la vita dei componenti elettronici.

Per completare il quadro il lettore di CD-ROM è 8x e l'hard disk è da 2.1 Gbyte. È presente una porta USB interna.

C'è da dire che la cura con cui sono

progettati ed assemblati questi computer è notevole e si estende anche ai minimi dettagli. Uno per tutti è l'alimentatore da 200 W, conforme alle norme internazionali di sicurezza (UL, CSA, TUV) e di emissione elettromagnetica.

Il video e l'audio

La scheda video che pilota il monitor da 15", capace di visualizzare fino a 1024x768 pixel, è una Virge 3D con processore S3 e 2 Mbyte di Video RAM.

Per quanto riguarda l'audio il computer è accessorizzato con due casse acustiche autoalimentate da 60 W l'una.

A corredo c'erano già installati Windows 95 e Lotus SmartSuite 96 per Windows 95, ma è disponibile a listino tutto il resto del «mondo» (MS-DOS 6.2, Microsoft Windows For Workgroup 3.11, Microsoft Windows NT, IBM OS/2, Novell Netware, SCO UNIX SYSTEM V, SCO Open Desktop e Lotus SmartSuite 4 per Windows 3.11).

Dunque un computer come il Comex

va messo sotto una scrivania per provare quanto detto finora. In effetti la sua dimensione è veramente comoda e la mano arriva bene sia al lettore CD-ROM che al floppy.

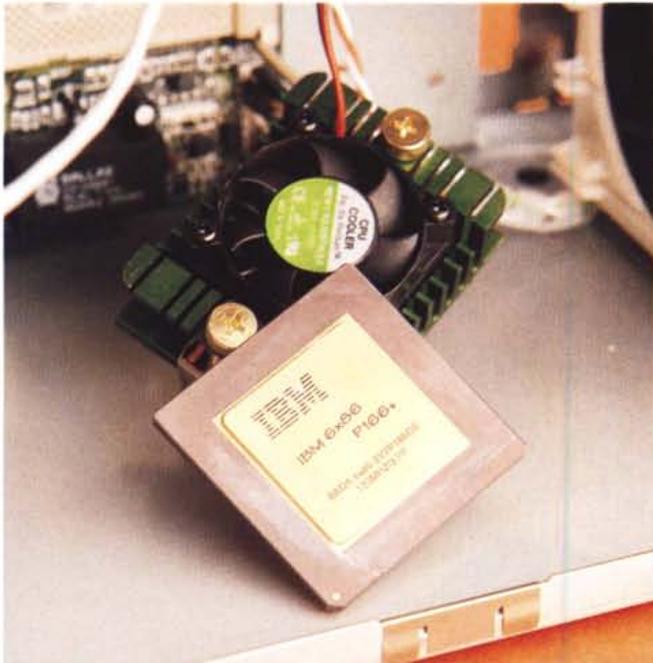
Le prestazioni intrinseche dell'elaboratore poi sono quelle di un computer di questa classe. La potenza di questo processore è tipica della fascia che comprende i computer basati su Intel Pentium a 166 MHz. A parte la potenza poi la dotazione sia audio che video è più che dimensionata.

Conclusioni

Le conclusioni da trarre con questo computer non sono basate tanto sul prezzo, pur sempre importante, ma sulla cura dei particolari con cui è stato costruito.

Va fatto notare che l'unità centrale è garantita cinque anni, mentre il monitor ed alcuni componenti sono coperti da un anno di garanzia.

Il processore permette delle presta-



Particolare del micro-processore IBM con l'inevitabile ventola di raffreddamento.

Vista interna dell'elaboratore.



zioni molto buone pur non essendo un Intel Pentium, ma attenzione che a volte prendendo una strada diversa si può arrivare a dare dei risultati migliori. Spesso infatti l'allievo supera il maestro, perché dallo «scontro nasce la creatività».

I motivi per acquistare un computer sono molti: uno è il prezzo, ma un altro caso è la fiducia che si dà ad un'industria. Se si compra solo chi fa il prezzo più basso si premia il più bravo dei commercianti che sfrutta le possibilità del commercio dei «soldi» e non persegue il fine di soddisfare l'utenza con un prodotto all'altezza delle esigenze. A volte bisogna pensare anche questo quando si compra, sia se l'oggetto è la maglietta cinese da cinquemila lire prodotta per un pugno di riso, che un computer. Pensiamoci, dalla crisi recessiva non si

esce spendendo meno, ma spendendo meglio ed il prezzo più basso non sempre è la soluzione migliore.

Al di là delle considerazioni filosofiche commerciali, l'elaboratore della Comex è un ottimo prodotto dal punto di vista estetico e costruttivo. Il contenitore è di ottima qualità, ne è la prova la pesantezza del coperchio e la robustezza del cabinet. Tanto robusto che la parte frontale pur essendo in «plastica» è abbastanza dura e sa sopportare pressioni senza fare una piega.

Il prezzo ne è una riprova: duemilioni e settecentonovantamila lire più le inevitabili tasse. Costa leggermente più di qualche altro elaboratore più economico, ma offre sicuramente delle prestazioni superiori che non si esauriscono con la bellezza del computer. Vedi la cache di secondo livello da 512 Kbyte, l'hard disk da 2.1 Gbyte o la fornitura di un chip marcato IBM invece che Cyrix.

Particolari che forse alla lunga danno di più degli altri.